



**MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO
DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DI
POLISPORTIVA ARGENTIA A.S.D.**

D.LGS. 39/2021



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

INDICE:

TERMINI E DEFINIZIONI	3
PREMESSA	5
I. PARTE GENERALE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	6
II. La normativa Safeguarding	6
2.1 Finalità	7
2.2 Destinatari	7
2.3 Approccio metodologico	7
2.4 Individuazione delle condotte di abuso, violenza e discriminazione	8
2.5 Il Responsabile Safeguarding	9
2.6 Sistema di segnalazione	11
2.7 Sistema sanzionatorio	11
2.8 Comunicazione e informazione	13
III. PARTE SPECIALE	14
3.1 Misure generali di trattamento rischi	14
3.2 Misure specifiche di trattamento rischi	15
3.3 Rischi e norme di comportamento	16
IV. NORME FINALI	19



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

TERMINI E DEFINIZIONI

Codice di Condotta o Codice di Condotta per la Safeguarding: indica il “Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione” previsto dalla Normativa Safeguarding come infra definita e disciplinato nel dettaglio dagli articoli 10 e seguenti delle Linee Guida FIGC.

Collaboratori: tutte le persone fisiche che collaborano con Polisportiva Argentia A.S.D., in virtù di un rapporto di collaborazione autonoma, coordinata e continuativa o in altre forme di collaborazione assimilabili di natura non subordinata.

Consulenti: le persone fisiche che - in ragione della loro comprovata esperienza e specializzazione e della loro eventuale iscrizione in Albi professionali - collaborano con Polisportiva Argentia A.S.D. in forza di contratti di consulenza/autonomi per lo svolgimento di prestazioni specialistiche professionali qualificate.

Decreto Whistleblowing: indica il Decreto Legislativo del 10 marzo 2023 n. 24 per l’“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Destinatari: tutti coloro che sono tenuti alla conoscenza e al rispetto del Modello Organizzativo (a titolo esemplificativo il Consiglio Direttivo, i soci, i tesserati, i dipendenti, i collaboratori, tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con Polisportiva Argentia A.S.D., tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con Polisportiva Argentia A.S.D.).

D.lgs. 198/2006: recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”.

Linee Guida FIGC: indica le Linee Guida adottate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio con Delibera del 31 agosto 2023 per la predisposizione, da parte delle società sportive, dei Modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Modello o Modello per la Safeguarding o MOC per Safeguarding o MOC Safeguarding: indica il “Modello Organizzativo e di Controllo dell’attività sportiva” ex Normativa Safeguarding.

Normativa Safeguarding: indica (i) le Linee Guida FIGC, unitamente al (ii) Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021 n. 39 per l’ “Attuazione dell’articolo 8 della Legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi”, alla (iii) Delibera n. 255 del 25 luglio 2023 della Giunta Nazionale del C.O.N.I., di adozione del Modello di Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding) predisposto quale riferimento per le Federazioni Sportive Nazionali negli adempimenti predetti.

Organizzazioni o Enti o Affiliati: le associazioni e società sportive dilettantistiche e le società sportive professionistiche tenute all’adozione, ai sensi dell’art. 16 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021 n. 39, dei modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva nonché dei codici di condotta in conformità alle Linee Guida FIGC.



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Responsabile Safeguarding: soggetto responsabile di vigilare sull'efficace funzionamento e osservanza del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding, come infra definiti, nonché prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Ricevente: soggetto identificato appositamente per la ricezione delle Segnalazioni, come infra definite.

Segnalante: la persona fisica che effettua la Segnalazione.

Segnalato: soggetto cui il Segnalante attribuisce la commissione delle irregolarità, non conformità o comportamenti impropri oggetto della Segnalazione.

Segnalazione: comunicazione rivolta ai Riceventi delle Segnalazioni secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione delle Segnalazioni.

Sistema di controllo interno: insieme dei protocolli e delle azioni adottate da Polisportiva Argentina A.S.D. a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.lgs. 198/2006 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Sistema di Gestione delle Segnalazioni: indica un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi, che garantisca tra l'altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva ed efficace gestione delle stesse.

Sistema Disciplinare: documento, parte del Modello Organizzativo che disciplina le sanzioni irrogabili ai destinatari del Modello stesso per inosservanza delle disposizioni previste.

Stakeholder o portatori di interesse: soggetti portatori di interesse nei confronti di Polisportiva Argentina A.S.D., siano essi interni o esterni alla sfera aziendale.

Vittimizzazione Secondaria: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere nei confronti dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding.



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

PREMESSA

Polisportiva Argentia A.S.D. in relazione alle previsioni del Decreto Legislativo 39/2021 “attuazione dell'articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi” adotta il presente Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (di seguito “Modello”).

Il presente Modello ha come finalità la definizione di un sistema di controlli atti a prevenire qualsiasi tipo di condotta abusiva, violenta e discriminatoria in base a etnia, sesso, religione, disabilità, orientamento politico, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

La Polisportiva Argentia A.S.D., fondata nel 1978 per promuovere il gioco del calcio tra bambini e adolescenti, opera principalmente all'interno dell'Oratorio San Luigi di Gorgonzola, condividendone lo spirito educativo ed associazionistico; per alcune categorie viene utilizzato anche il Centro Sportivo Seven Infinity a Gorgonzola.

La Polisportiva è regolamentata da Statuto, aggiornato nel 2024, retta da un Direttivo formato da 10 membri che resta in carica 5 anni ed è affiliata a CONI, FIGC, CSI e PGS.

Tutti i soci della Polisportiva prestano il loro servizio a titolo gratuito.

Polisportiva Argentia A.S.D. si impegna a tutelare il diritto di tutti i tesserati ad essere trattati con dignità, rispetto, equità, reputando più importante la salute e il benessere rispetto a qualsiasi risultato sportivo.

Il presente Modello è redatto in conformità alle Linee Guida della Federazione Italiana Giuoco Calcio ed è costituito da:

- **Parte Generale;**
- **Parte Speciale;**
- **Codice di Condotta.**

Polisportiva Argentia si impegna a diffondere i contenuti del Modello a tutti i soggetti interessati.



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

I. PARTE GENERALE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Nella Parte Generale sono descritti:

- il contenuto della Normativa Safeguarding;
- le finalità del Modello;
- i destinatari;
- l'approccio metodologico;
- l'individuazione delle condotte vietate;
- le misure attraverso le quali vengono gestiti i rischi;
- le buone prassi;
- il Responsabile Safeguarding;
- le segnalazioni e la riservatezza dei segnalanti;
- il sistema sanzionatorio.

II. La normativa Safeguarding

L'art. 16 del D. Lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 si pone l'obiettivo di *promuovere, nel mondo dello sport, la parità di genere tra uomo e donna, la tutela dei minori e il contrasto effettivo ed efficace a ogni forma di violenza di genere e di discriminazione*, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e presidi di controllo c.d. di "Safeguarding".

La norma ha introdotto:

- a) l'obbligo per le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associative, gli Enti di promozione sportiva e le Associazioni benemerite, sentito il parere del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), di redigere delle apposite Linee guida per la predisposizione, da parte degli affiliati, di Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, o orientamento sessuale;
- b) l'obbligo per le Associazioni e le Società sportive professionistiche e dilettantistiche affiliate di adottare propri Modelli e Codici di condotta per la Safeguarding conformi alle Linee Guida emanate.

Per adempiere a tale obbligo la FIGC ha pubblicato apposite Linee Guida FIGC per la predisposizione, da parte delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche e professionistiche affiliate, dei richiamati Modelli e codici di condotta per la Safeguarding.

Il CONI inoltre con Delibera n. 255 del 25 luglio 2023 ha istituito "l'Osservatorio permanente Coni per le Politiche di Safeguarding", che ha adottato i Principi Fondamentali per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.

Nel quadro normativo di riferimento deve inoltre citarsi il nuovo comma 7 dell'art. 33 della Costituzione della repubblica italiana, comma introdotto dall'art. 1, comma 1, L. cost. 26.9.2023 n. 1, pubblicata in G.U.



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

7.10.2023 n. 235, ai sensi del quale *“la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”*.

I Modelli e i Codici devono essere aggiornati con cadenza almeno quadriennale e devono prevedere meccanismi di adeguamento a eventuali modifiche e integrazioni delle leggi dello Stato, dei Principi Fondamentali adottati in materia dall'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding, delle Linee Guida federali e/o alle raccomandazioni della Commissione e ad ogni altra norma sportiva sovraordinata.

2.1 Finalità

Attraverso il presente documento, la Polisportiva Argentinia A.S.D. si propone di:

- garantire il pieno rispetto delle disposizioni legislative vigenti;
- tutelare la salute e il benessere psicofisico di tutti i tesserati;
- assicurare a ciascun tesserato adeguati livelli di attenzione, rispetto e dignità;
- prevenire ogni forma di abuso, violenza o discriminazione fondata su etnia, sesso, religione, disabilità, opinioni politiche, convinzioni personali, età, orientamento sessuale, condizione economica, nascita o condizione fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- promuovere e mantenere un ambiente sano, inclusivo e rispettoso, che valorizzi il ruolo sociale dello sport;
- coinvolgere tutti i soggetti interessati nelle politiche di prevenzione dei rischi;
- sensibilizzare i destinatari sui propri diritti e doveri, sui comportamenti corretti da adottare e sulle sanzioni previste in caso di violazioni;
- evidenziare l'importanza della segnalazione di eventuali condotte illecite

2.2 Destinatari

I destinatari del presente Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva sono:

- tutti i tesserati di Polisportiva Argentinia A.S.D.;
- tutti coloro che, con qualsiasi funzione e a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con Polisportiva Argentinia A.S.D. o comunque partecipano alla sua attività (ad es. dirigenti, atleti, tecnici, ecc.);
- genitori e tutori;
- personale dipendente, lavoratori autonomi, collaboratori, volontari e tirocinanti (retribuiti e non retribuiti).

2.3 Approccio metodologico

Il Modello è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche specifiche della A.S.D., della sua struttura, della sua natura e delle sue dimensioni, attraverso le seguenti attività di controllo:



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

- **Mappatura delle aree di rischio:** in questa fase vengono individuate le situazioni potenzialmente più esposte al rischio di comportamenti illeciti;
- **Definizione dei protocolli di controllo:** vengono stabilite le misure necessarie per prevenire o eliminare condotte illecite, adottando un sistema di controllo preventivo per ogni area di rischio identificata e fissando regole di comportamento per tutti i soggetti coinvolti;
- **Codice di Condotta per la Safeguarding:** documento che raccoglie i principi e i valori condivisi da chiunque intrattenga rapporti con la Polisportiva Argentina A.S.D.;
- **Informazione e formazione in materia di Safeguarding:** attività finalizzate a diffondere la conoscenza delle norme, dei principi e delle buone pratiche di tutela;
- **Nomina del Responsabile Safeguarding:** individuazione della figura incaricata di vigilare sull'applicazione delle misure di tutela;
- **Sistema di segnalazione:** insieme di procedure che regolano la gestione e la comunicazione di eventuali condotte illecite.

2.4 Individuazione delle condotte di abuso, violenza e discriminazione

Costituiscono condotte di abuso, violenza e discriminazione:

- *abuso psicologico*, inteso come qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- *abuso fisico*, inteso come qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- *molestia sessuale*, ovvero qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- *abuso sessuale*, ovvero qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- *negligenza*, ovvero il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

- *incuria*, ovvero la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- *abuso di matrice religiosa*, ovvero l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- *bullismo e cyberbullismo*, intesi come qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- *comportamenti discriminatori*, qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

2.5 Il Responsabile Safeguarding

Ai sensi dell'art.33 del D.lgs. 36/2021, Polisportiva Argentinia A.S.D. ha provveduto alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni e alla comunicazione del nominativo alla Federazione Italiana Giuoco Calcio. La nomina ha durata annuale e può essere rinnovata.

Il Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni, in conformità al D.lgs. 39/2021 e alle Linee Guida FIGC deve possedere i seguenti requisiti:

- non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni);
- non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Al Responsabile safeguarding sono attribuite le seguenti funzioni:

- Promuovere il rispetto e l'aggiornamento del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, nonché del Codice di condotta adottati dall'A.S.D.;
- Adottare le iniziative opportune, anche in via d'urgenza, per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza o discriminazione all'interno del sodalizio, nonché promuovere azioni di sensibilizzazione ritenute utili e appropriate;
- Segnalare al *Safeguarding Office* della FIGC eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso tutte le informazioni e la documentazione richiesta;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza previsti dai Regolamenti FIGC;
- Formulare all'organo competente proposte di aggiornamento del Modello organizzativo, del sistema di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle specificità del sodalizio;
- Valutare annualmente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello organizzativo, del sistema di controllo e del Codice di condotta, sviluppando e attuando, se necessario, un piano d'azione volto a risolvere eventuali criticità emerse;
- Documentare costantemente la propria attività e conservare in modo appropriato tutte le informazioni acquisite.

Il Responsabile Safeguarding ha inoltre la facoltà di:

- accedere ad ogni informazione o dato ritenuto necessario per lo svolgimento delle sue funzioni, nel rispetto comunque della normativa sul trattamento dei dati personali;
- avvalersi, nell'esercizio delle proprie attività, del supporto tecnico delle funzioni interne a Polisportiva Argentinia A.S.D.;
- favorire la collaborazione dei tesserati e di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva.

Deve inoltre interfacciarsi con la Commissione Federale della FIGC responsabile delle politiche di Safeguarding per ogni eventuale aspetto critico che possa emergere nell'ambito del suo incarico, e con la Procura Federale, ove competente.

Il Responsabile Safeguarding rimane in carica fino alla nomina del proprio successore, salvo quanto successivamente previsto. La cessazione dalla carica può essere determinata oltre che dalla scadenza del termine, anche da rinuncia, revoca o morte del Responsabile Safeguarding. La rinuncia da parte del Responsabile Safeguarding può essere esercitata in qualsiasi momento, salvo un congruo preavviso, e deve essere comunicata ai competenti organi di Polisportiva Argentinia A.S.D. per iscritto unitamente alle motivazioni che l'hanno determinata. La revoca dell'incarico conferito al Responsabile Safeguarding può essere deliberata dai competenti organi di Polisportiva Argentinia A.S.D. per giusta causa ed in ogni caso sentito l'interessato.

La nomina del Responsabile è comunicata dalla A.S.D. a tutti i livelli dell'organizzazione, alla FIGC e resa pubblica.



2.6 Sistema di segnalazione

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, il fatto deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o tramite la piattaforma di segnalazione raggiungibile tramite l'URL dedicato:

<https://polisportivaargentinia-safeguarding.wb.teseoerm.com/#/>

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni ha l'obbligo di non divulgare le notizie e le informazioni acquisite nell'esercizio del proprio incarico, assicurando l'assoluta riservatezza e astenendosi da utilizzare le informazioni per fini diversi da quelli insiti nel suo incarico.

Tutte le informazioni di cui entra in possesso del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni sono trattate in conformità alla legislazione vigente in materia di privacy (D.lgs. 196/2003 e s.s.m.i. e Regolamento Europeo n. 679/2016).

Ove gli approfondimenti effettuati dal Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni evidenzino situazioni di gravi violazioni del Modello e/o del Codice di condotta ovvero lo stesso abbia maturato il fondato sospetto di commissione di reati riconducibili a forme di abuso, violenza o discriminazione, il medesimo procede senza indugio a darne comunicazione agli organi competenti per l'adozione degli adeguati provvedimenti.

In caso di gravi comportamenti lesivi, la A.S.D. provvederà alla notifica dei fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

Le segnalazioni devono contenere:

- una precisa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione del soggetto/i coinvolto/i;
- il tempo e il luogo in cui sono stati commessi i fatti oggetto di segnalazione;
- tutti gli elementi che possono essere utili alla ricostruzione dei fatti e all'accertamento della fondatezza della segnalazione.

Le segnalazioni contenenti informazioni false inviate ai fini di calunnia o diffamazione sono passibili di sanzione.

2.7 Sistema sanzionatorio

Il Modello e il Codice di Condotta possono considerarsi efficacemente implementati solo se prevedono adeguate sanzioni per il mancato rispetto delle relative prescrizioni.

La quantificazione della sanzione dovrà tenere conto della natura e della gravità della violazione, considerando in particolare:

- il mancato rispetto delle misure previste dal presente Modello e dal Codice Etico di condotta;
- la violazione dolosa delle misure di prevenzione indicate nel presente Modello, qualora comprometta il rapporto di fiducia tra l'Associazione e l'autore della violazione, anche in assenza di illeciti;
- la mancata collaborazione con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- la violazione delle misure a tutela del segnalante;



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

- il mancato rispetto delle disposizioni relative alle attività di informazione, formazione e diffusione;
- la presentazione di segnalazioni infondate o effettuate in mala fede.

Le sanzioni saranno proporzionate al grado di imprudenza, negligenza, colpa o intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione e della natura del rapporto giuridico intrattenuto tra l'autore della violazione e la Società.

Sanzioni nei confronti dei collaboratori

Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto;
- multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione;
- sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15;
- risoluzione del contratto.

Ai fini del precedente punto:

- incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale per le mancanze lievi il collaboratore che violi, per mera negligenza, le prescrizioni del Codice Etico di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente Modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;
- incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice Etico di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente Modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;
- incorre nel provvedimento disciplinare della multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o, per il livello di responsabilità gerarchico o tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del presente Modello;
- incorre nel provvedimento disciplinare della sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di 15 giorni il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile la multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello e del Codice Etico di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e/o violi le misure adottate dalla A.S.D. volte



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

a garantire la tutela dell'identità del segnalante così da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;

- incorre nel provvedimento disciplinare della risoluzione del contratto senza preavviso il collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente Modello attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati di cui al paragrafo 2.5 del presente Modello e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

Quanto sopra ferme restando le sanzioni previste dalla legge per condotte penalmente rilevanti e dal Regolamenti di giustizia federale.

Sanzioni nei confronti dei volontari

Nei confronti dei volontari della A.S.D., possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- rescissione del rapporto di volontariato.

Sanzioni nei confronti di altri soggetti

Per i contratti con terzi coinvolti in attività particolarmente a rischio, si dovrà prevedere apposita clausola risolutiva espressa per le violazioni del Modello Safeguarding e del Codice di Condotta, da considerarsi come fattispecie integranti un grave inadempimento contrattuale.

2.8 Comunicazione e informazione

Polisportiva Argentia A.S.D. diffonde il Modello Organizzativo e il Codice di Condotta e i relativi aggiornamenti tramite affissione presso la sede e altri mezzi informatici.

Il Modello e Codice sono inoltre comunicati direttamente a tesserati e alla Commissione Federale della FIGC responsabile per le politiche di Safeguarding.



III. PARTE SPECIALE

Nella presente sezione del documento sono riportate le misure generali e specifiche di trattamento dei rischi di commissione di ogni condotta vietata adottate da Polisportiva Argentina A.S.D.

3.1 Misure generali di trattamento rischi

Codice di Condotta

Polisportiva Argentina A.S.D. ha adottato un proprio Codice di Condotta, che stabilisce i principi e i valori ai quali tutti i destinatari devono attenersi per garantire la tutela dei tesserati, in particolare dei minori, da qualsiasi comportamento molesto, violento o discriminatorio.

Tutti i dirigenti, soci, collaboratori e volontari che svolgono attività per l'A.S.D. e che comportano il contatto con minori sono tenuti a prendere visione del Codice di Condotta e a impegnarsi al suo pieno rispetto.

Verifica assenza condanne

Prima di conferire incarichi a persone che svolgono funzioni comportanti contatti diretti o regolari con minori, l'Associazione provvede a richiedere e acquisire il certificato del casellario giudiziale, in conformità alla normativa vigente.

Sistema disciplinare

Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice di Condotta costituisce illecito disciplinare e comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dal Sistema disciplinare adottato.

Individuazione referente societario

Polisportiva Argentina A.S.D. designa i dirigenti responsabili della gestione dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie, con l'obiettivo di favorire la collaborazione e di ascoltare attentamente eventuali situazioni di disagio.

Formazione

La formazione riveste un ruolo fondamentale nella prevenzione di fenomeni di molestie, violenza e discriminazioni. Essa costituisce anche un'importante occasione di confronto tra diverse linee di pensiero, esperienze e istanze personali, mirata al miglioramento del lavoro all'interno dell'A.S.D. Per questo, l'Associazione promuove iniziative formative e riunioni periodiche rivolte a tecnici, dirigenti, volontari e a tutti coloro che operano a contatto con i minori, con l'obiettivo di illustrare le politiche di tutela dei minori e le azioni da intraprendere in caso di eventuali criticità.



3.2 Misure specifiche di trattamento rischi

Selezione atleti

L'accesso alle attività della Polisportiva Argentinia A.S.D. è aperto a tutti. Qualsiasi eventuale selezione degli atleti avviene esclusivamente in base alle capacità sportive, al ruolo ricoperto e all'esperienza, senza alcuna discriminazione per etnia, orientamento sessuale, cultura o altri aspetti personali, garantendo così un ambiente fondato sui principi di uguaglianza e sul rispetto della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona

Ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica

Gli atleti possono accedere agli spogliatoi esclusivamente prima e dopo aver svolto l'allenamento. Gli spogliatoi vengono aperti dall'allenatore o da un collaboratore unicamente in occasione degli allenamenti e delle partite.

Presso le strutture in gestione o in uso alla A.S.D. vengono predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio; in particolare sono predisposti spogliatoi e servizi igienici divisi tra personale tecnico e atleti e, per questi ultimi, devono essere previsti spazi separati a seconda del genere.

Durante le sessioni di allenamento o prova è consentito l'accesso agli spogliatoi ai soli atleti/e. Non è consentito l'accesso ad utenti esterni o genitori/accompagnatori salvo previa autorizzazione della dirigenza o di un tecnico e comunque esclusivamente per situazioni di necessità. È consentito l'ingresso negli spogliatoi ai genitori unicamente per assistere i bambini dai 5 agli 8 anni (limite un genitore per bambino).

Attività sportiva (allenamenti e competizioni)

Durante gli allenamenti e le competizioni è garantita la presenza di più tecnici e dirigenti. Gli allenamenti si svolgono presso le strutture sportive in gestione o in uso alla A.S.D. Le sedute di allenamento si svolgono in orari predefiniti.

Gestione delle trasferte

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, bagni e spogliatoi. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente Modello.

Per l'adesione alle trasferte di atleti minorenni sarà sempre necessaria la presenza di almeno un soggetto esercente la potestà genitoriale o, in alternativa, espressa autorizzazione scritta rilasciata da entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

Attività correlate (es. uso dei social network)

Polisportiva Argentinia A.S.D., previo specifico consenso scritto raccolto all'atto dell'iscrizione o tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento e gara, ma non è consentita la produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i tecnici, i dirigenti, i collaboratori e i soci all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, è sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).

3.3 Rischi e norme di comportamento

Di seguito sono identificati i rischi individuati da Polisportiva Argentina A.S.D. nell'ambito dello svolgimento dell'attività sportiva e le norme di comportamento previste atte a presidiare tali rischi.

Condotta: Abuso psicologico		
<u>Situazioni specifiche di rischio individuate nella Polisportiva Argentina A.S.D. nell'ambito delle quali si può verificare la condotta vietata</u>		
- imprecare verso un tesserato, umiliandolo, minacciandolo e facendolo sentire inadeguato; - prendersi gioco di un tesserato, in particolare per l'aspetto fisico;		
Grado di probabilità	Grado di impatto	Grado di rischio
poco probabile	grave	basso

Condotta: Abuso fisico		
<u>Situazioni specifiche di rischio individuate nella Polisportiva Argentina A.S.D. nell'ambito delle quali si può verificare la condotta vietata</u>		
- colpire un tesserato perché disturba o non ascolta le indicazioni dell'allenatore; - imporre il gioco aggressivo di squadra e individuale, potenzialmente pericoloso per la salute dei tesserati		
Grado di probabilità	Grado di impatto	Grado di rischio
poco probabile	molto grave	alto

Condotta: Molestia sessuale		
<u>Situazioni specifiche di rischio individuate nella Polisportiva Argentina A.S.D. nell'ambito delle quali si può verificare la condotta vietata</u>		
- fare commenti espliciti o volgari sul corpo di un tesserato; - fare battute sessuali che mettano a disagio il tesserato; - toccare, abbracciare o baciare un tesserato senza il consenso.		
Grado di probabilità	Grado di impatto	Grado di rischio
poco probabile	molto grave	alto



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Condotta: Abuso sessuale
<u>Situazioni specifiche di rischio individuate nella Polisportiva Argentia A.S.D. nell'ambito delle quali si può verificare la condotta vietata</u>
- fotografare tesserati atleti nudi nell'ambiente dello spogliatoio/sotto la doccia; - fare apprezzamenti fisici inappropriati, commenti erotici, osceni o sessualmente espliciti verso un tesserato; - ricercare e creare un contatto fisico non necessario con un tesserato adducendo al benessere fisico dello stesso;

Grado di probabilità	Grado di impatto	Grado di rischio
poco probabile	molto grave	alto

Condotta: Negligenza		
<u>Situazioni specifiche di rischio individuate nella Polisportiva Argentia A.S.D. nell’ambito delle quali si può verificare la condotta vietata</u>		
- mancata supervisione del tesserato (specie se minorenne); - non intervenire in caso di evidenti segnali di disagio e malessere del tesserato (specie se minorenne), per esempio disturbi nell’alimentazione o cambiamenti comportamentali repentini.		
Grado di probabilità	Grado di impatto	Grado di rischio
poco probabile	grave	medio

Condotta: Incuria		
<u>Situazioni specifiche di rischio individuate nella Polisportiva Argentia A.S.D. nell’ambito delle quali si può verificare la condotta vietata</u>		
- non prestare le corrette e necessarie cure mediche ai tesserati infortunati; - non prestare il necessario supporto al tesserato che mostra segni di debolezza.		
Grado di probabilità	Grado di impatto	Grado di rischio
poco probabile	grave	medio

Condotta: Bullismo, cyberbullismo		
Situazioni specifiche di rischio individuate nella Polisportiva Argentia A.S.D. nell’ambito delle quali si può verificare la condotta vietata		
- offendere con soprannomi denigratori, parolacce e/o insulti; - deridere qualcuno per l’aspetto fisico, anche per il tramite di social media; - pubblicare online frasi o immagini che possono nuocere alla salute, alla reputazione o allo sviluppo fisico (in caso di minorenni), mentale, psicologico, morale o sociale; - escludere, isolare o allontanare un tesserato da un gruppo;		
Grado di probabilità	Grado di impatto	Grado di rischio
poco probabile	molto grave	Medio



Condotta: Comportamenti discriminatori		
<u>Situazioni specifiche di rischio individuate nella Polisportiva Argentia A.S.D. nell'ambito delle quali si può verificare la condotta vietata</u>		
- usare frasi razziste contro tesserati di colore, di altre etnie, religioni od orientamento sessuale; - negare alle tesserate pari opportunità o trattamento rispetto ai tesserati, attraverso, ad esempio ma non solo, limitazioni di accesso agli impianti sportivi e preclusione di partecipazione ad attività sportive e/o funzioni dell'Associazione		
Grado di probabilità	Grado di impatto	Grado di rischio
poco probabile	molto grave	Medio

NORME DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE
Al fine di mitigare i rischi sopra esposti, Polisportiva Argentia A.S.D. ha definito le seguenti norme di comportamento. Norme di comportamento per i tesserati: I tesserati devono: • Astenersi dall'uso di linguaggio o gestualità inappropriata, anche in contesti scherzosi, privilegiando una comunicazione costruttiva. • Garantire sicurezza e benessere degli altri, creando un ambiente sano, sicuro e inclusivo. • Collaborare nella prevenzione e segnalazione di abusi, violenze e discriminazioni. • Segnalare senza indugio situazioni che possano esporre a rischio o disagio. • Comportarsi con lealtà, correttezza e rispetto verso gli altri tesserati. • Promuovere l'educazione e la formazione nella pratica sportiva sana. • Instaurare rapporti equilibrati con i genitori o soggetti responsabili degli atleti. • Segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari. • Dichiarare eventuali conflitti di interesse o incompatibilità. Norme di comportamento per i dirigenti I dirigenti sportivi e tecnici devono: • Prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni, evitando abusi di posizione. • Promuovere il rispetto e la collaborazione tra tesserati. • Evitare contatti fisici o relazioni intime con minori e interrompere contatti in caso di disagio, segnalando al Responsabile Safeguarding. • Aggiornarsi costantemente sulle politiche di Safeguarding e metodologie formative. • Garantire la presenza di almeno due adulti nelle attività con minori.



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

- Dare priorità al miglioramento e all'impegno degli atleti rispetto ai risultati sportivi.
- Limitare l'accesso alle strutture solo al personale autorizzato.
- Utilizzare immagini o video di minori solo per finalità educative e formative, previo consenso dei genitori o tutori.

Norme di comportamento per gli atleti

Gli atleti devono:

- Favorire solidarietà, benessere e rispetto reciproco tra atleti.
- Rispettare la funzione educativa dei dirigenti e tecnici.
- Comunicare eventuali situazioni di ansia, timore o disagio a tecnici o Responsabile Safeguarding.
- Non utilizzare linguaggio offensivo, discriminatorio o lesivo della dignità altrui.
- Rispettare la privacy dei compagni e non diffondere materiale privato o intimo.
- Assumere comportamenti rispettosi verso tutti i prestatori di servizi collegati allo sport.
- Segnalare infortuni o incidenti ai genitori o tutori.
- Evitare contatti intimi con dirigenti o tecnici e prevenire uso improprio dei dispositivi elettronici in luoghi sensibili (spogliatoi, docce).

Norme di comportamento per i genitori e sostenitori

I genitori e i sostenitori devono:

- Mantenere un comportamento rispettoso e collaborativo verso tutti (atleti, tecnici, staff, altri genitori).
- Non umiliare o sminuire gli atleti per i risultati sportivi.
- Rispettare la privacy dei minori, evitando luoghi sensibili non autorizzati.
- Garantire sicurezza e benessere dei minori durante trasferte o spostamenti.
- Non tollerare o incoraggiare bullismo.
- Evitare l'uso inappropriato dei social media (commenti denigratori o offensivi su atleti o famiglie).

Presidi di controllo adottati dalla Polisportiva Argentina A.S.D.

- Codice di Condotta;
- Sistema di segnalazioni di abusi, violenze o discriminazioni;
- Nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- Attività di monitoraggio del Responsabile Safeguarding;
- Attività di informazione e comunicazione sulle tematiche Safeguarding

IV. NORME FINALI

Il Modello è approvato e adottato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il Modello è soggetto ad aggiornamenti in relazione a modifiche delle normative di riferimento o delle Linee guida di riferimento o al verificarsi di eventi straordinari quali violazioni dello stesso.



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Eventuali proposte di modifica del presente documento devono essere sottoposte e approvate dall'organo competente della Società.

Per tutto ciò che non è esplicitamente previsto, si fa riferimento a quanto stabilito dallo Statuto FIGC al Regolamento per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati FIGC, e al Codice Etico.